



SECRETARIA GENERALIS SYNODI

COMUNICATO STAMPA

Verso l'Assemblea ecclesiale di ottobre 2028: pubblicate le indicazioni per il cammino di attuazione del Sinodo sulla Sinodalità

Vaticano, il 20 maggio 2026

Quattro tappe — Fare memoria, Interpretare, Orientare, Celebrare — accompagneranno le Chiese locali, le Conferenze Episcopali e i raggruppamenti continentali fino all'Assemblea ecclesiale dell'ottobre 2028 in Vaticano. Due documenti al termine di ogni assemblea. Una domanda comune che orienta l'intero processo.

Per sostenere la fase di attuazione del Sinodo, la Segreteria Generale del Sinodo pubblica oggi il documento: *Verso le Assemblee 2027-2028: tappe, criteri, strumenti in vista delle Assemblee del 2027-2028*. Il testo precisa il calendario, la metodologia e i criteri con cui le Chiese locali di tutto il mondo, i loro raggruppamenti nazionali e continentali sono chiamati a condividere i frutti del cammino avviato dopo il *Documento finale* del Sinodo 2021-2024, fino alla celebrazione dell'Assemblea ecclesiale dell'ottobre 2028.

Le quattro tappe del cammino

Il percorso, che porterà alla celebrazione in ogni tappa di un'assemblea, si articola in quattro momenti progressivi, scanditi da verbi-chiave che ne mettono in luce la finalità ecclesiale e spirituale:

- **Fare memoria** — *primo semestre 2027*. Assemblee di valutazione nelle Diocesi ed Eparchie, chiamate a rileggere l'esperienza di attuazione del *Documento finale* attraverso un *resoconto narrativo* e una *lettera alle altre Chiese*.
- **Interpretare** — *secondo semestre 2027*. Assemblee delle Conferenze Episcopali (nazionali o regionali), che elaboreranno una *relazione teologico-pastorale* e una *lettera alle altre Chiese locali*.
- **Orientare** — *primo quadrimestre 2028*. Assemblee continentali, dalle quali emergerà un *rapporto di prospettiva* capace di individuare priorità e orientamenti condivisi.
- **Celebrare** — *ottobre 2028*. Assemblea ecclesiale della Chiesa tutta, in Vaticano, insieme al Santo Padre: il cammino compiuto sarà ricondotto a unità e consegnato al discernimento dell'intera Chiesa.

Ad ogni livello, l'Assemblea non costituisce il momento finale del processo, bensì un momento celebrativo, di valutazione, di sintesi e, soprattutto, di rilancio della conversione sinodale della Chiesa.

Una domanda comune

A custodire l'unità del processo è una domanda comune, che ciascuna tappa è invitata a declinare nel proprio contesto:

Alla luce del percorso compiuto dopo la conclusione del Sinodo 2021-2024, e in vista di offrirne i frutti in dono alle altre Chiese e al Santo Padre: quale volto concreto di Chiesa sinodale missionaria e quali nuovi cammini di sinodalità stanno emergendo nella vostra comunità?

I frutti di ogni tappa: lo scambio di doni tra le Chiese

Il documento precisa che non si tratta di ripetere la consultazione del Sinodo, né di aggiungere compiti ulteriori alla vita delle comunità, ma di rileggere quanto già vissuto, riconoscerne i frutti e le difficoltà, e mettere a disposizione l'esperienza maturata in una logica di **scambio di doni** tra le Chiese.

Le prime due Assemblee (quelle a livello locale e nazionale) elaborano due testi complementari: un **documento di rilettura** — il *resoconto narrativo* per le Diocesi ed Eparchie, la *relazione teologico-pastorale* per le Conferenze Episcopali — e una **lettera alle altre Chiese locali**, redatta durante l'Assemblea stessa. È quest'ultima lo strumento concreto dello scambio di doni: ogni comunità offre quanto ha maturato e si dispone ad accogliere quanto le altre Chiese le offrono. Le Assemblee continentali, invece, elaboreranno un *rapporto di prospettiva* che servirà per l'elaborazione dell'*Instrumentum laboris* (documento di lavoro) dell'Assemblea ecclesiale 2028.

Tutti i materiali saranno trasmessi alla Segreteria Generale del Sinodo secondo un calendario preciso: **entro il 30 giugno 2027** per la tappa diocesana ed eparchiale, **entro il 31 dicembre 2027** per quella delle Conferenze Episcopali, **entro il 30 aprile 2028** per la tappa continentale, in preparazione dell'Assemblea ecclesiale dell'ottobre 2028.

Le parole del Cardinale Grech

«Quello che proponiamo alle Chiese locali — afferma il **Cardinale Mario Grech**, Segretario Generale del Sinodo — non è un compito aggiuntivo, ma un tempo di discernimento condiviso e di rendimento di grazie, in cui rileggere insieme ciò che lo Spirito sta facendo crescere nella Chiesa e riconoscere i passi che siamo chiamati a compiere. Le Assemblee non coincidono infatti con una consultazione sociologica né con una dinamica deliberativa, né sono una verifica tecnica, ma piuttosto una forte esperienza ecclesiale e spirituale di discernimento: **un momento di sintesi e di rilancio del cammino**, perché lo scambio di doni tra le Chiese diventi esperienza concreta e la sinodalità si traduca sempre più in stile ordinario della vita ecclesiale al servizio della missione».

Composizione delle Assemblee, responsabilità e metodologia

Il documento sottolinea che la **composizione** delle Assemblee deve essere coerente con il loro scopo. Nella selezione dei partecipanti andrà assicurata un'adeguata attenzione al rapporto tra uomini e donne e tra le diverse generazioni, alla diversità culturale ed ecclesiale — includendo presbiteri, diaconi, consacrate e consacrati, membri di associazioni, movimenti e nuove comunità, fedeli non inseriti in strutture organizzate — e alla presenza di persone che vivono situazioni di fragilità o marginalità. Una cura particolare è riservata al coinvolgimento dei parroci. Dove opportuno, potranno partecipare anche rappresentanti di altre Chiese e Comunioni cristiane o di altre religioni. Essenziale, invece, è che le persone scelte siano disponibili a sostenere il processo anche oltre il 2028, contribuendo a garantirne la continuità.

La **responsabilità** del processo spetta al vescovo diocesano o eparchiale per le Assemblee locali, al presidente della Conferenza Episcopale per quelle nazionali o regionali, e ai responsabili delle istanze continentali per quel livello. Le **équipe sinodali**, attivate a tutti i livelli, ne curano organizzazione e coordinamento.

Quanto alla metodologia, il documento invita a mantenere la **conversazione nello Spirito**, ormai largamente diffusa e adoperata, quale riferimento metodologico privilegiato.

Strumenti e accompagnamento

Il documento si colloca nella **fase attuativa del Sinodo**, terzo momento del processo delineato dalla costituzione apostolica *Episcopalis communio*, dopo la consultazione del Popolo di Dio (2021-2023) e la fase celebrativa, culminata nelle due sessioni della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi dell'ottobre 2023 e dell'ottobre 2024. Aperta da Papa Francesco con la consegna del *Documento finale*, questa fase è stata confermata e promossa da Papa Leone XIV. Il testo odierno dà forma più concreta a quanto già anticipato nelle *Tracce per la fase attuativa del Sinodo* (29 giugno 2025).

Insieme al *Documento finale* e alle *Tracce*, accompagnano il percorso anche i *Rapporti finali* dei Gruppi di Studio istituiti da Papa Francesco dopo la prima Sessione dell'Assemblea, pubblicati progressivamente sul sito www.synod.va. La Segreteria Generale del Sinodo metterà inoltre a disposizione ulteriori materiali di lavoro e organizzerà incontri formativi online a sostegno dei responsabili del processo nelle Chiese locali.